

Villar Focchiardo. Convegno domani a Cascina Roland

Tema: la biodiversità in Valle

VILLAR FOCCHIARDO – Un convegno per fare il punto sulla biodiversità in valle di Susa. Lo organizzano domani, venerdì 12 novembre dalle 9,30 alle 12,30 a Cascina Roland in Strada Antica di Francia 11 a Villar Focchiardo la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone e la Camera di Commercio di Torino. Nell'anno della biodiversità che va a concludersi si discuterà sul tema: valorizzazione a scopo produttivo e conservativo della biodiversità territoriale per lo sviluppo della filiera foraggero-zootecnica, con la presentazione del progetto finanziato dalla Comunità Montana Bassa valle di Susa e val Cenischia e dalla Camera di Commercio di Torino, concluso a giugno 2010. Tre le conferenze in programma: il patrimonio di biodiversità vegetale dell'arco alpino occidentale e della Valle di Susa, con Paolo Cabiati della Scuola Malva Arnaldi di Bibiana e Giovanni Falchero e Mauro Parisio della Comunità Montana valle Susa e val Sangone; il progetto di conservazione e moltiplicazione di germoplasma adattato di 4 spe-



Una veduta di Cascina Roland

cie foraggiere e le possibili applicazioni nell'agricoltura di fondovalle e media montagna: aspetti operativi, tecnici ed economici ancora con Paolo Cabiati e Falchero, infine "Studio della biodiversità pabulare e delle produzioni lattiero-casearie derivate in alpeggi di alta quota del Comprensorio di Condove: primi risultati e prospettive" con Renato Paoletti e Patrizia Gremigni dell'Ente CRA-FLC

di Lodi e ancora Falchero. Al convegno interverrà l'assessore alle attività produttive della Comunità Montana Gigi Giuliano che ci presenta i contenuti del progetto: "La Comunità Montana Bassa valle di Susa e val Cenischia aveva ottenuto nel 2008 un finanziamento dalla CC.I.AA. di Torino per un progetto di valorizzazione delle produzioni foraggiere locali; da diversi anni l'Ente conduceva una

serie di prove sperimentali su specie da foraggio nel comprensorio di Condove, in collaborazione con l'Ente CRA Lodi. Lo scopo dei lavori era duplice: verificare le potenzialità di produzione e moltiplicazione di seme di specie locali di foraggiere, da usare ad esempio per risemine localizzate ad uso naturalistico o produttivo e verificare le potenzialità della flora foraggera locale di alpeggio per la caratterizzazione del formaggio. Si tratta di studi che comportano tempi sicuramente più lunghi per dare risultati completi, ma già l'anno e mezzo di sperimentazione ha prodotto alcuni risultati che ritengo utile divulgare e condividere con gli operatori e gli amministratori locali". Giuliano anticipa le prossime mosse: "La nuova Comunità Montana valle di Susa e val Sangone ha raccolto con piacere e favore l'eredità del vecchio Ente ed intende proseguire la strada intrapresa, avendo tra i suoi compiti la valorizzazione delle risorse locali e l'attivazione di filiere produttive che diano prospettive alla nostra agricoltura di valle".

LUCA GIAI